



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 50/2025 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 29/09/2025

Oggetto: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 112 DEL 1.08.2025 AVENTE ALL'OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027"

L'anno 2025 addì 29 del mese di 09 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Assente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Assente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
SALVADORE ADRIANO	CONSIGLIERE	Presente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Assente
BAREL MARIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Assente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Assente

Assenti: 5, Croci Alba, Covello Laura, Alzati Fabio, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza.

Partecipa il SEGRETARIO ERMIDIO ROCCO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Sindaco CANNITO NADIA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco:

PRESIDENTE

Il relatore in questo caso, è il Sindaco Cannito a cui lascio immediatamente la parola. Prego.

SINDACO

Sì, allora, sottoponiamo questa sera al Consiglio la ratifica della variazione di Bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta ai sensi dell'articolo 175 del TUEL. La variazione è finalizzata per disporre gli stanziamenti necessari alla corretta gestione della gara per l'affidamento in concessione della farmacia comunale per 15 anni e, in particolare, accantonare il fondo per gli incentivi alle funzioni tecniche, ex articolo 45 del Decreto Legislativo 36/2023, e la quota per la CUC che cura le procedure. Si tratta di oneri che per legge fanno parte del costo della singola procedura di gara e devono, quindi, essere previsti nel Bilancio e nel PEG già nella fase di indizione a tutela della veridicità e prudenza contabile. Perché la variazione è necessaria? Gli incentivi alle funzioni tecniche non sono spesa generica di personale, sono un costo della procedura al pari delle pubblicazioni, delle Commissioni o delle polizze e vanno finanziati sugli stanziamenti della gara. L'iscrizione al Bilancio, oggi consente di prenotare correttamente il fabbisogno. Gli impegni saranno assunti solo all'aggiudicazione e alla stipula del contratto, secondo il principio, chiaramente, della competenza finanziaria potenziata. Il nostro Regolamento Comunale, incentiva e recepisce le regole del Codice limite massimo riparto 80-20, criteri e condizioni di liquidazione e prevede anche la possibile quota alla CUC, per le funzioni effettivamente svolte. Di qui, l'esigenza è di accantonare ora, per liquidare, poi, solo ciò che è effettivamente maturato e attestato. Come è stata quantificata? La quantificazione discende dal valore stimato della concessione pari a 20.018.565 Euro al netto I.V.A. sull'intero quindicennio, come da PEF asseverato. Applicando l'1% si determina un fondo complessivo di 200.185 Euro. La variazione iscrive tali somme sui capitoli dedicati alle spese di procedura PEG con il seguente riparto: alla Centrale Unica di Committenza, CUC, 40.037 Euro, quota in capo al Comune 160.148 Euro ripartita 80-20, secondo Regolamento, in 128.118 Euro per il personale che svolge le funzioni tecniche, chiaramente, sono massimali e condizionati ad attestazioni e risultati e 32.029 per innovazione, formazione e coperture. Sono previste clausole di contenimento, le percentuali sono massime e si liquida solo l'effettivamente maturato. Quote non maturate confluiscono alla componente innovazione. L'impatto sugli equilibri. La variazione non peggiora gli equilibri di parte corrente, le spese di procedura e gli incentivi sono coperte a Bilancio con entrate da canone concessorio o con rimborso spese a carico del concessionario, ove previsto. Le liquidazioni avverranno per fasi solo dopo l'aggiudicazione e la stipula. Adempiendo a questo obbligo noi cosa garantiamo? Regolarità amministrativa e contabile della gara, con copertura preventiva degli oneri obbligatori previsti dall'articolo 45 del Codice dei contratti, trasparenza verso il personale coinvolto che vedrà riconosciute le attività tecniche, solo a fronte di attestazioni nel rispetto di soglie e risultati, innovazione e formazione degli uffici grazie alla quota dedicata 20%, come dicevo prima, con riflessi positivi sui servizi ai cittadini. Tutela degli equilibri di Bilancio, iscrivendo oggi la prenotazione e demandando l'impegno alla maturazione dell'obbligazione. La ratifica che vi proponiamo, è un atto meramente formale, è la condizione necessaria per proseguire spediti e in regola con la gara della farmacia Comunale, assicurando coperture chiare, regole certe e tempi corretti di attuazione, una scelta di buona amministrazione che previene contenziosi ritardi e squilibri futuri. Questa, diciamo, è la parte tecnica del mio intervento, mi riservo, adesso, di fare un intervento, diciamo così, un po' più di commento e a corollario a quanto è avvenuto all'interno della Commissione del 23 di settembre e, chiaramente, voglio partire con una breve cronistoria della collaborazione con lo studio incaricato per supportare le attività necessarie per la procedura di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

affidamento in concessione della farmacia, perché credo sia importante andare a ricostruire i rapporti che abbiamo avuto con lo studio in oggetto, soprattutto, per quanto è stato detto durante la Commissione. Nel 2023, con determina numero 555, l'Amministrazione Bellifemine ha dato un incarico allo studio Delfino per supporto a RUP per una valutazione scelta della forma di gestione della farmacia, alternativa a quella attuale. Ciò confermava, chiaramente, la necessità, a fronte di una complessità della materia, che è altamente tecnica e specialistica, di ricorrere a un servizio di supporto esterno al responsabile unico del progetto, conformemente a quanto previsto e disciplinato dal Codice dei contratti. A seguito di queste analisi, con Delibera numero 7 del 28 febbraio 2024, il Consiglio Comunale ha avviato l'iter utile a dar corso a una procedura a evidenza pubblica, per la concessione a privati della farmacia e dei servizi sociosanitari, provvedendo, nel contempo, all'approvazione della relazione prevista dall'articolo 14 del Decreto Legislativo 201/22 che disciplina la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, relazione redatta da RUP e trasmessa all'ANAC. Successivamente, a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, che è avvenuto a giugno 2024, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale sopra citata, si è dato corso alle attività necessarie all'indizione della gara pubblica. Pertanto, tenuto conto degli atti precedentemente predisposti, si è incaricato lo stesso studio di procedere alla definizione del valore della farmacia, mediante redazione di perizia asseverata e all'elaborazione della documentazione di gara, nello specifico: contratto di servizio, capitolato e carta dei servizi. Nell'affidamento dell'incarico è stato, inoltre, previsto supporto a RUP per la successiva liquidazione dell'Azienda Speciale. Le determinazioni numero 517/2024 e 646/2024 definiscono l'affidamento di tali attività, azioni che comportano chiaramente dei costi ma, come precisato inizialmente, si rendono necessari se l'obiettivo che si vuole perseguire, è quello di portare a compimento quanto deliberato dal Consiglio Comunale. A maggio 2025, con l'insediamento del nuovo RUP, nonché, il nostro Segretario Comunale, Dottor Rocco Ermidio, siamo riusciti a finalizzare la procedura in soli tre mesi, dando un'accelerazione importante alla stessa, in modo da arrivare all'affidamento in concessioni in tempi strettissimi, dando risposta anche alle pressanti richieste delle minoranze, di procedere in tempi celeri, come attestato nelle registrazioni delle diverse Commissioni e Consigli Comunali. Durante la Commissione del 23 settembre, è stato più volte richiesto quale sia l'attività effettivamente svolta dal RUP. Suggestisco di andare a leggere il Codice dei contratti, in particolare l'articolo 15 e l'allegato 1.2 al Codice, dedicato esclusivamente al ruolo, alle competenze e all'attività in capo al RUP, che attestano chiaramente la complessità di quel ruolo e la professionalità richiesta. Le critiche sono ben accette, purché, siano critiche costruttive ed espresse con competenze acquisite rispetto alla materia trattata. L'ultima Commissione, purtroppo, non è stata in grado di discutere il punto all'ordine del giorno, relativo alla variazione d'urgenza al Bilancio di previsioni, in modo costruttivo, scadendo in commenti e osservazioni, anche lesive, del rispetto dovuto al lavoro dei dipendenti comunali e di professionisti incaricati esterni. Sono state fatte affermazioni, a mio parere, gravi. Parlare di falsi documentali, con riferimento a una perizia asseverata non è cosa di poco conto. Se la persona o il Gruppo Consiliare di riferimento ritengono che sia stato commesso un falso documentale, procedano, secondo quanto previsto, dalla normativa. Lo stesso Dottor Munerato, a seguito delle contestazioni ascoltate, ha espresso alcune considerazioni in merito che vado a citare testualmente e chiaramente con la sua autorizzazione. Si contesta di aver preso a riferimento per il fatturato della farmacia Euro 1.200.000, ovvero, la media degli ultimi cinque anni arrotondata in aumento dell'1%, proprio per evitare che il risultato di un solo esercizio influenzasse la valutazione, per prassi generalizzata, sia utilizzata la media di un certo numero di esercizi. Alle pagine 13, 14 e 15 della perizia, si spiega chiaramente il perché dei cinque anni. Prendere solo il 2024, come sembra voglia sostenere il tecnico del Gruppo Consiliare Bellifemine, sarebbe stato un errore di metodo madornale. Quindi, non si tratta di falso documentale ma, di un metodo corretto. Il dato sul



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

fatturato 2025 in calo, non era conosciuto, visto che la perizia è firmata a febbraio 2025. Se dovessi oggi valutare di nuovo la farmacia per il calcolo della media dei cinque anni, toglierei il 2020 e metterei il 2025 e, quindi, la media si ridurrebbe. Se si ipotizza che il 2025 si chiuda con 900.000 Euro, che è già meno di quanto previsto dalle parole del tecnico della Lista Bellifemine, che era di 950.000 di fatturato, cosa che nessuno al momento può sapere, la media diventerebbe 1.100.000, ovvero l'8,33% in meno di quello inserito e indicato. Nelle gare in cui i numeri sono cambiati significativamente, si procede ad una revisione della perizia. Ma, non è questo il caso. Da 20.018.000 saremmo passati a 18.350.000. e cosa cambierebbe, scusate, nella sostanza? Visto che il dato serve solo come riferimento di valore interno? Parliamo di una differenza di 1.700.000 Euro. I potenziali aggiudicatari fanno, comunque, un loro conto economico e le loro valutazioni, non è certo la perizia a rendere appetibile o non appetibile la farmacia. Come Sindaco, esprimo piena fiducia e stima verso i dipendenti comunali e i professionisti esterni incaricati. Credo sia necessario finirla con un certo tipo di retorica, che pensa di gestire la macchina comunale come un buon padre di famiglia. Le procedure hanno un loro iter stabilito dalla Legge, spesso, con un alto livello di complessità. La digitalizzazione dei servizi forniti e dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha portato a una trasformazione totale della macchina amministrativa, che richiede sempre più personale, formato e specializzato. Il tempo dei timbri al Protocollo, è solo nella memoria di qualcuno che, solo all'occorrenza, si erge a giudice delle competenze e del lavoro altrui. La normativa sulle procedure di appalto, è profondamente modificata. Per poter espletare procedure di gare d'appalto e/o concessione, è richiesta la qualificazione delle stazioni appaltanti. Per ottenere la qualificazione l'Ente deve possedere precise professionalità, personale adeguatamente formato, con ore specifiche di formazione e ulteriori requisiti di efficienza nell'affidamento e nell'esecuzione di contratti pubblici. Il Comune di Malnate, sta procedendo alla richiesta di qualificazione per il livello massimo nell'ambito dei lavori pubblici e, per il livello intermedio per servizi e forniture in base ai requisiti richiesti e posseduti. Proprio questa mattina abbiamo, inoltre, approvato la Delibera di istituzione della struttura organizzativa stabile, per tutte le procedure di gara necessarie ai fini dell'ottenimento della qualificazione. Questi sono aspetti prettamente tecnici che, non possono essere motivo di discussione all'interno di una Commissione che dovrebbe trattare o, perlomeno, discutere, di indirizzi politici e visioni differenti rispetto alle finalità che si intende perseguire. Riguardo il tema degli incentivi del personale impiegato nelle gare d'appalto, gli incentivi sono previsti nei quadri economici dei progetti, ed è la normativa vigente a prevedere gli incentivi per tali attività. Ciò che meraviglia, è che vi siate accorti solo ora degli incentivi tecnici. Gli incentivi tecnici risalgono alla Legge 109 del 1994, Legge Merloni, sui lavori pubblici, confermati nei Codici dei contratti che si sono succeduti nel tempo, non più limitati ai solo lavori ma, anche alle procedure di acquisizione ed esecuzione di servizi e forniture. Non è, dunque, una novità. Pensiamo, ad esempio, al polo civico, dove, il quadro economico complessivo è di 6.450.000. Gli incentivi prevedono un importo accantonato del 2%, di cui l'80% è pari a 128.000 Euro, come previsto dal Regolamento Comunale. A rendicontazione, sono diventati 36.745. La Consiglieria Bellifemine dovrebbe conoscere questi numeri, poiché, la procedura è stata approvata e avviata durante il suo mandato. Ma, soprattutto, anche la differenza, che è quella su cui si è soffermato il Segretario nell'ultima Commissione, cioè è vero che noi appostiamo a Bilancio la cifra che ho detto prima ma, poi, la rendicontazione andrà a ridurre ulteriormente con la valutazione dei massimali e di ciò che è stato realmente fatto, la quota che è stata accantonata. Per la rotatoria, il quadro economico complessivo è di 824.700 Euro, l'incentivo del 2 è pari a 16.494, di cui l'80% è 13.195. Di nuovo, rispetto alla cifra appostata nel quadro economico, a rendicontazione sono stati distribuiti 7.000 Euro al gruppo di lavoro. Quindi, c'è un conto dell'effettiva rendicontazione di ciò che è stato svolto e di ciò che non è stato svolto. Anche per la farmacia, il calcolo degli incentivi, parte dal valore della concessione pari a 20.018.000 Euro.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Di questi, 40.000 vanno alla CUC di Brescia, mentre 160.000 restano al Comune. Di questa cifra, l'80% pari a 128.000 può essere attribuito al personale della stazione appaltante, che si occupa della procedura, mentre il 20% pari a 32.000 Euro, è destinato al Fondo Innovazione Tecnica. I 128.000 Euro indicati, non sono, chiaramente, la cifra che verrà distribuita al gruppo di lavoro, come già spiegato dal Segretario Comunale durante la Commissione, e vi anticipo che domani adotteremo una determina del nostro Segretario Comunale che andrà a specificare gli importi, al momento definiti per ciò che è stato realizzato fino ad ora, massimali, che, poi, però, chiaramente potranno scendere ulteriormente, come ho spiegato in precedenza, nei quadri economici già analizzati. Si dovrà, infatti, tenere conto della distribuzione percentuale prevista dal Regolamento Comunale sugli incentivi, che prevede soglie massime per ciascuna funzione, ruolo e attività svolti, così come dimostrano i quadri economici delle procedure precedentemente, appunto, riportati. Non è una prerogativa del Comune di Malnate riconoscere gli incentivi tecnici. L'erogazione di incentivi tecnici, è prevista e disciplinata dalla legislazione vigente, in materia, la quale, sono soggette tutte le stazioni appaltanti del territorio nazionale. In Commissione, è stata sollevata anche la questione relativa alla vendita della farmacia comunale trascorsi i cinque anni. Voglio precisare, innanzitutto, che è una facoltà che il Consiglio Comunale potrebbe decidere di esercitare ma, certamente, non è un obbligo, è un'opzione a tutela del Comune che si riserva di avvalersi di tale facoltà, per motivazioni o situazioni contingenti che incideranno sull'opportunità, o meno, di procedere alla vendita. In conclusione, voglio ribadire la complessità della macchina amministrativa e la necessità di avere personale qualificato e motivato all'interno dell'Ente, che riesca ad assolvere a tutti gli adempimenti che le normative di settore prevedono. Registrare commenti e affermazioni che denigrano il lavoro svolto dai dipendenti Comunali, non aiuta a creare un clima di collaborazione e di servizio a favore della cittadinanza. La festa di ieri ha coinvolto associazioni, volontari, scuola, forze dell'ordine, la Protezione Civile ma, il coordinamento di tutte le attività era in capo all'Ente e ha richiesto un impegno che è andato oltre l'orario ordinario di lavoro e che ha dimostrato capacità e forte legame dei dipendenti Comunali col nostro territorio. Questo è ciò che ci piace vedere, il resto lo lasciamo a chi si limita, ad una narrazione che si muove per luoghi comuni, e produce polemiche sterili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Barel? Prego. 10 minuti.

CONSIGLIERE BAREL

30 secondi. Non è acceso.

PRESIDENTE

E' perché ho schiacciato 8, anziché 9, colpa mia. Prego, Consigliere Barel. I 10 minuti partono da adesso.

CONSIGLIERE BAREL

No, io, va beh..., non ho preso parte a tutta quella discussione che c'è stata, anche perché non ho le competenze tecniche per poter affrontare un discorso di questo genere. Però, mi stupisce l'affermazione, a un certo punto del discorso, che queste erano valutazioni prettamente tecniche che, non avrebbero dovuto far parte della discussione in Commissione. Mi chiedo, che cosa abbiamo a fare i tecnici di supporto in Commissione? Cioè, è una domanda che mi faccio. Se abbiamo dei tecnici, vuol dire che loro ci devono dare delle indicazioni tecniche. Perché io, personalmente, non capisco niente di numeri quindi, cioè però, tu a un certo punto hai fatto quest'osservazione, non so se... E, però, allora, aboliamo i tecnici in Commissione. Se lasciamo i



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

tecnici, i tecnici ci daranno delle indicazioni tecniche che, magari, non collimano, ma non vuol dire che non si possano fare. Ecco, questo mi pare di non aver capito bene questa cosa. Poi, sul discorso... guardate, io ho il mio personalissimo discorso, l'Olinto che abbiamo fatto battaglie sulla farmacia Comunale, lo sa benissimo, il mio pensiero è che la farmacia Comunale, si doveva vendere 15 anni fa. Però, va bé, insomma, ci arriveremo prima o poi, grazie a Dio, perché non è compito di una Pubblica Amministrazione avere un negozio e, non è compito avere una farmacia. Cosa vuol dire? Tant'è che il risultato è che non dà servizio alla gente, perché la gente ci va sempre meno, quindi, evidentemente è questo. Comunque, al di là di questo, io non c'entro in questa storia, volevo solo questo chiarimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel. Ulteriori interventi sul punto? Prego, Consigliere Bellifemine. 10 minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, intanto vorrei invitare l'Amministrazione ad andarsi a riascoltare quello che è stato detto. Io non solo l'ho riascoltato ma, me lo sono trascritto. Grazie alla tecnologia che abbiamo adesso, sono riuscita anche a trascrivermelo. Quindi, non è stata fatta nessuna offesa, né tanto meno illazione. Il Segretario Comunale può stare tranquillo che noi non ce l'abbiamo con lei e non ce l'abbiamo con nessuno dei dipendenti. Anzi, ho lavorato fianco a fianco con tutti i dipendenti Comunali, e ho sempre gradito molto il lavoro e ho cercato di essere di stimolo, e di supportare, di ringraziare i dipendenti Comunali che, veramente, si danno tanto da fare. La Festa Cittadina non c'entra proprio niente in questo tema, è proprio fuori luogo, perché tutte le feste cittadine sono state fatte con impegno da parte di tutti, sia volontari, che dipendenti Comunali. Detto questo, forse, vale la pena veramente che li andate a riascoltare gli interventi, perché non si è capito proprio il punto. Il punto era politico, oltre che tecnico. Cioè, una parte tecnica e una parte politica. Allora, caro Sindaco o Sindaca, il problema è che la valorizzazione della farmacia è stata fatta di 20.018.000, tu dici un milione in più, un milione in meno, cosa cambia? Eh beh, cambia, perché la percentuale che va a favore dell'incentivo, è in relazione a quello che è stato considerato il valore della farmacia. Ora, i tecnici cosa hanno detto? Che si è fatta una valutazione considerando 1.200.000 di fatturato. Il problema, l'hai detto tu stessa, l'ultima perizia è stata fatta a febbraio. Peccato che dagli atti che ci sono stati presentati, tra l'altro, con un accesso agli atti, definiscono che la farmacia, a giugno, ha incassato, ha fatturato 400.000 Euro. È chiaro che, alla fine dell'anno, non potranno essere 1.200.000 ma, saranno probabilmente ancora di meno, perché ci sono state delle chiusure totali quest'estate, probabilmente, ci saranno anche durante il periodo natalizio. Questo fa sì che il valore della farmacia, perché il fatturato diminuisce, diminuisce anche il valore totale e non si è fatta una rivalutazione. Ci abbiamo messo un anno e mezzo per fare il bando, e non facciamo una rivalutazione. Questo è il problema, perché in base ai 20.018.000, si calcola l'1% che va ai dipendenti. Non vuol dire che noi non vogliamo apprezzare i dipendenti, o che non sappiamo qual è la procedura. La conosciamo bene, e noi ci siamo affidati a dei tecnici, proprio perché la conosciamo e siamo andati a guardarci i documenti. Il tecnico stesso dell'Amministrazione, lo studio Delfino, ha messo in evidenza, a pagina 23, che non era equilibrato, che c'era un incasso molto minore, rispetto a quello che era stato valutato nel 2023 e che quindi si capisce, è chiaro che, può essere più attrattivo per un'Azienda esterna ma, non è quello il valore. Quindi, se si calcola anche l'incentivo da dare ai dipendenti, va calcolato in maniera equilibrata e corretta. Altro punto, dopo i cinque anni, è stato scritto che l'Amministrazione non solo può mettere in vendita ma, può dare il diritto di prelazione alla stessa Ditta, alla stessa azienda che ha la concessione, scorporando tutto quello che lei ha versato fino ad allora. Vuol dire che, praticamente, l'Amministrazione ci perde due volte. Ci perde due volte. Quindi, quello su cui



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

noi siamo preoccupati è l'aspetto, sia amministrativo ma, dal punto di vista politico, perché le scelte sono politiche. Se uno studio presenta una bozza di bando, il bando va visto, valutato. Quando abbiamo fatto i lavori di studio di approfondimento con lo studio Delfino nel 2023, abbiamo visto e rivisto ma, poi basta. In quest'anno e mezzo, io so che lo studio non è mai andato in farmacia. Come ha fatto a fare le valutazioni e il bando? E, poi, c'è il punto che è stato inserito della Tesoreria. La Tesoreria si prende in carico di gestire quello che c'è dell'ASpeM. Ma, come fa poi l'ASpeM a liquidare le fatture e quant'altro? Sono fatti oggettivi, non sono illazioni. E, poi, sempre nel bando, il punteggio. Il punteggio è aumentato se si acquisiscono gli arredi. Peccato che, in una parte prima, si dice che si vendono gli arredi a chi prende in concessione. Allora la domanda è: ma, voi la volete dare veramente in concessione o la volete vendere? Perché se la volete vendere, allora, facevate un altro tipo di bando. Ora, la storia della farmacia è lunga, la sappiamo, ci sono stati momenti positivi e momenti negativi. E' chiaro che, questo non è un periodo, le sappiamo quali sono le varie cause che hanno portato a questo trend in discesa, che non sono soltanto di tipo amministrativo politico ma, sono anche legate alla contingenza. Ma, avevamo un CDA che era pronto e preparato, che aveva studiato due anni e mezzo la farmacia, aveva fatto di tutto. Peccato che, non si è avuto la lucidità o, forse, non si è voluto, continuare a mantenere quel CDA che poteva garantire il proseguo e l'approfondimento. Ora abbiamo un nuovo CDA, abbiamo avuto un nuovo CDA, un farmacista, chapeau al farmacista, peccato che vista la situazione si è dimesso. Adesso, abbiamo visto oggi, è stato nominato un nuovo Presidente che, è uno dei due Consiglieri. Peccato che, il Regolamento dice che i Consiglieri devono essere 3. E, quindi, questo Presidente come lavora? Come fa a lavorare se i Consiglieri da Regolamento dall'articolo 14, dice che devono essere in 3? Allora, queste non sono illazioni, questi sono dati oggettivi. Noi, oggi siamo qui a ratificare una Delibera di Giunta con urgenza, quando, innanzitutto, poteva essere fatta prima, perché il bando che è stato pubblicato dal CUC, è stato presentato al CUC il 13/5/2025, e quindi questa delibera poteva essere fatta prima. Non solo, può essere fatta entro il 12 dicembre. Perché siamo qui a farlo con urgenza? Con urgenza. Perché? Noi non lo abbiamo capito. Si è deciso di dare con urgenza 216.605 a... mi sfugge il termine... incentivo, per i dipendenti. Noi, non siamo contrari all'incentivo per i dipendenti o all'efficientamento di tipo informatico. Stiamo dicendo che l'Amministrazione, secondo la Legge e, secondo quanto dicono le norme di Legge, poteva decidere di fare una percentuale minore, perché stiamo parlando di 20.000.000 di Euro, e la proporzione si fa in base a quello. Noi, non stiamo accusando di illegittimità, stiamo dicendo attenzione dal punto di vista politico, dovete porre attenzione e quando si dice buon padre di famiglia, si deve andare a guardare tutti i testi che parlano di Pubblica Amministrazione, dicono di buon padre di famiglia, fa attenzione a quello che si fa. E non prendiamoci in giro, non prendiamo per ridicolo chi si impegna, studia gli atti, studia i documenti, viene qui come tecnico, è certo che ha le competenze per dire... Voi politici, noi politici, abbiamo l'obbligo e il dovere di comportarci come buon padre di famiglia. Se il valore totale della farmacia, non è presumibilmente di 20.000.000 ma, è poco meno, è 1.500.000, 1.500.000 di meno, perché sono soldi dei nostri contribuenti, sono soldi dei cittadini che noi andiamo a mettere sul tavolo. E non si può dire: Ah! per la rotonda 13.000.000, per il Polo 128.000.000, ci mancherebbe, gli incentivi vanno dati. Io mi sono battuta, la prima cosa che ho scritto sulla lavagna, quando sono diventata Sindaco è dare il 2% ai dipendenti, perché erano bloccati da anni, io l'ho reinserito. Ok? Andate a vedere i documenti. Ora, noi stiamo dicendo che ci sono delle cose che non ci quadrano. Che non ci quadrano. Perché il numero di otto dipendenti che devono lavorare per questo bando? Stiamo chiedendo spiegazioni, perché il RUP e con tutto rispetto per il Segretario, deve essere il Segretario Comunale? Che ha un contratto che scade domani, ha un contratto pro tempore che scade domani. Allora, noi ce le facciamo queste domande ma, non perché ce le abbiamo con il nostro Segretario, ci mancherebbe tutto il rispetto al Segretario, non è perché ce l'abbiamo con i



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dipendenti, perché noi dal punto di vista politico, siamo seduti qua e dobbiamo vigilare, non so quante volte l'ho detto, su tutte le azioni. Ma, io lo facevo anche da Sindaco e lo facevo da Assessore, c'è un atto, si studia, si guarda. Ci sono dei tecnici, ci sono delle persone nel gruppo politico che studiano, che vengono qua e usano il loro tempo a favore della cittadinanza, e non permettiamoci di denigrare le persone che si impegnano per la Città. Vi invito, lo ripeto, ad ascoltare... se volete ve la stampo e ve la do, perché io l'ho riascoltata...

PRESIDENTE

Consigliera, chiuda, per favore. Grazie.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ho chiuso. Ho riascoltato la registrazione e non sono state fatte illazioni di nessun tipo. Noi vogliamo chiarezza, rispetto al bando e vogliamo capire quale idea si è fatta l'Amministrazione, rispetto al futuro della nostra farmacia e rispetto a quelle che sono le tematiche poste oggi sul tavolo. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Mi serve il numero, Consigliere Manini, 3? Consigliere Manini. 10 minuti. Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Allora io ma, per abitudine, non lo faccio... a me quello che succede in Commissione, quello che ci diciamo in consiglio una volta finita la Commissione, va dove deve andare. Noi abbiamo un'abitudine che è abbastanza normale, non è normale ma funziona così, a volte, di sovraccaricare ciò che diciamo, e da parte di chi ascolta, l'ho fatto adesso Irene, da parte di chi ascolta dà un'interpretazione diversa rispetto a quello che si dice. Purtroppo, ci siamo abituati in politica a usare questo tipo di sistema, ormai, se ne sono accorti anche a livello Nazionale. Ma, ormai siamo dentro questo sistema e spero che prima o poi ne usciamo. Io volevo soltanto ricordare una cosa. Noi abbiamo fatto tutta questa discussione, nel momento in cui è stata apportata una variazione di Bilancio e deve essere apportata una variazione di Bilancio, perché lo si diceva anche durante la Commissione, se noi non appostassimo una variazione di Bilancio, andremmo a causare quello che tecnicamente si chiama debito fuori Bilancio, nel senso che, abbiamo un impegno a pagare qualcuno e, di fatto, non abbiamo appostato le cifre per pagare qualcuno. Quindi, la variazione di Bilancio andava fatta. La discussione si sposta, a questo punto, non tanto sulla variazione di Bilancio che è una conseguenza di ciò che è avvenuto prima, non poteva essere diverso, cioè, nel senso che c'è una percentuale da applicare e la percentuale da applicare si mette a Bilancio ma, sulle valutazioni fatte prima. Allora, noi con un atto di Consiglio, adesso, io la data non me la ricordo, se era con l'Amministrazione di Irene o con questa, avevamo preso, come si chiama, una dichiarazione di indirizzo. Nel febbraio 2024, avevamo preso una dichiarazione d'indirizzo, nella quale, ritenevamo che fosse giusto, forse, ci abbiamo messo tanto, forse ci abbiamo messo poco, insomma, fosse giusto chiudere questa lunga esperienza con la farmacia, e procedere a una concessione. Per fare questa cosa, abbiamo fatto la cosa più normale che si fa, che è quella di prendere uno studio che fa questi mestieri e farlo lavorare sul tema. Molto probabilmente, se questo studio ha lavorato così, si lavora non tanto sulla legge ma, quanto sui metodi di lavoro, un altro studio avrebbe potuto, magari, lavorare su alcune cose in modo diverso ma, noi abbiamo preso questo, e questo l'abbiamo portato fino in fondo. Ora, stiamo a discutere di una variazione di Bilancio, che è conseguenza di ciò che deriva da quello che abbiamo scelto nel Consiglio Comunale di febbraio. Su questo ci siamo scannati? Ci scanneremo ancora... ma, per l'amor di Dio... ma, a fronte di quella decisione che è stata presa, che è stata presa ed era una



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

decisione politica quella, su cui c'era gente che era d'accordo, c'era gente che non era d'accordo, non me lo ricordo neanche più. Questa è soltanto una conseguenza di quello che abbiamo preso allora e adesso ci stiamo... Se avessimo saputo prima che c'era questa cifra da pagare, non avremmo fatto quell'atto? No, perché dovevamo fare quell'atto per chiudere. Barel dice che doveva essere venduta 15 anni fa. Possiamo ragionare su questa cosa. Di fatto, nessuno l'ha fatto e, quindi, acqua passata non macina più, noi siamo lì. Se avessimo voluto, e di questo con Irene ne abbiamo anche parlato in passato, vendere la farmacia, avremmo fatto un ragionamento completamente diverso. Noi abbiamo ritenuto che, la strada giusta, fosse quella di darla in concessione. A fronte di questo, ne scaturisce una variazione di Bilancio, su cui sono perfettamente d'accordo con quello che dice Irene, io sono felicissimo, non so se ci sto con il tempo. Io sono felicissimo che vengano dati dei quattrini ai dipendenti. Poco tempo fa, abbiamo detto che i dipendenti vanno via perché non hanno abbastanza remunerazione e questo è un sistema per tenerci i dipendenti. Quindi, sono felicissimo di questa cosa. E c'è un'altra cosa che va detta. Quando qualcuno firmerà il contratto di concessione, quella persona che firmerà il contratto di concessione, non è né il Sindaco, né l'Assessore, né un Consigliere. E ci mancherebbe. Prima della Bassanini era così. Per cui, è colui che ha seguito i lavori e che si prende la responsabilità, che Sandro ogni tanto mi ricorda, e anche penale, se quei lavori sono fatti male. E secondo voi, colui che deve andare a firmare il contratto, si prende il carico di prendersi una contestazione penale a fronte di quattro soldi che prende per il lavoro che ha fatto? La responsabilità è sua. Noi, politicamente, la scelta l'abbiamo fatta quando abbiamo deciso di andare in concessione. Io non cambio idea né sulla concessione, né su quello che è la conseguenza della concessione, che è l'accantonamento. Per cui, da parte mia, al di là delle menate che ci siamo fatte in Consiglio Comunale e in Commissione che, ce ne faremo all'infinito su altri fattori, per altri momenti, che dipende, poi, anche dal carattere delle persone. Quindi, vi faccio anche la dichiarazione di voto a nome del Gruppo Insieme. Noi voteremo a favore del punto 4 del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Consigliere. C'è stato perfettamente nei tempi. Ulteriori interventi sul punto? Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, prima voglio fare una precisazione tecnica. Come ho detto, domani adotteremo una Delibera, appunto, su questi incentivi del Segretario Comunale, dove, andremo a precisare... scusami, una determina... dove andremo a precisare quelli che sono i massimali che si stanzeranno sulla quota totale che abbiamo calcolato con l'80%. Diventeranno ancora meno, perché diventeranno circa 85.000 Euro. Di questi, poi, a rendicontazione saranno ancora meno. Quindi stiamo parlando di una cifra sicuramente inferiore al 1%, come ho mostrato. Perché ho citato le altre opere? Proprio perché si vede il confronto tra quello che si posta nel piano economico dell'opera e quello che poi a rendicontazione viene, effettivamente, dato ai dipendenti. Ecco, io non sono d'accordo con quello che ha detto la Consigliera Bellifemine rispetto alla trascrizione, perché l'abbiamo riletta, l'abbiamo trascritta anche noi. La mattina successiva alla Commissione negli Uffici Comunali, non c'era un bel clima, soprattutto, diciamo così, nella parte che ha lavorato, che ha fatto parte di questo gruppo di lavoro. C'era molta delusione, erano amareggiati anche per i modi e i termini in cui ci si è rivolti a loro. E, quindi, questo è attestante, quello che è stato detto insomma, in quella Commissione. Poi si può girare come si vuole intorno alle parole, ma le parole sono state dette in quei termini. Mi dispiace perché, in realtà, è stato fatto tutto in maniera così lineare rispetto a quella che era l'indicazione, come diceva Olinto, data dal Consiglio Comunale. Abbiamo cercato di fare col Dottor Ermidio, di essere il più celeri possibili, proprio per evitare di andare incontro alla copertura di ulteriori perdite della farmacia, perdite di esercizio che, insomma, dal 2019 sono state



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

anche perdite importanti, che abbiamo coperto con i soldi dei cittadini. Quindi, questo indirizzo era importante proprio per dare e preservare il Bilancio comunale da situazioni ulteriori di questo tipo. Quindi, credo che la mia Amministrazione si sia mossa in modo celere e competente, affinché si realizzasse questa concessione. Questo è uno dei tanti passaggi che dobbiamo fare e ce ne saranno degli altri. Ma, insomma, domani si chiude il bando, ci sarà la valutazione di quelle che sono state le domande e, insomma, direi che siamo a buon punto. Io voglio ringraziare il Dottor Rocco Ermidio che ha fatto un grande lavoro in questi mesi, quindi si merita il mio ringraziamento, è in questo momento il responsabile dell'Area dell'Ente e in quanto tale si sta muovendo in questi termini. È stato celere, abbiamo, come dire, velocizzato tutta quella che era la procedura, quindi, io sono contenta del punto in cui siamo arrivati e credo che si possa arrivare, poi, alla concessione in tempi assolutamente brevi. Resta chiaramente il mandato, quello del Consiglio Comunale, proprio della concessione. Non abbiamo nessun cambiamento d'idea a riguardo, assolutamente no.

PRESIDENTE

Grazie. Mi permetto soltanto di fare una precisazione perché è stata molto chiara la Consiglieria Bellifemine, così se possibile, non toccherei più questo argomento, perché le altre persone coinvolte rispetto al tema non sono presenti e lo trovo poco giusto nei loro confronti. La Consiglieria Bellifemine è stata chiarissima, rispetto al fatto di non aver avuto all'interno dei suoi interventi nella Commissione. Io mi allineo al Consigliere Manini, non sono un amante della rilettura, del riascolto delle Commissioni, perché le Commissioni sono riunioni nelle quali si discute e si dice in quel momento ciò che si pensa. La Consiglieria Bellifemine è stata chiara rispetto al non lasciare fraintendimenti su ciò che può essere letto o ascoltato rispetto ai suoi interventi, rispetto a quanto legato alla valorizzazione del lavoro dei dipendenti Comunali. Chiunque altro in quella sede abbia, eventualmente, citato il lavoro o la valorizzazione dello stesso da parte dei dipendenti Comunali sono certo che nella prossima Commissione avrà modo di fare quanto ha fatto la Consiglieria Bellifemine e, quindi, dare una spiegazione rispetto al fatto che mi auguro e credo, come credo, che non ci fossero volontà di attacco o di sottintendimenti particolari, rispetto al lavoro dei nostri uffici che è apprezzato da tutto il Consiglio e, mi permetto di dirlo in qualità di Presidente, così almeno questa parte la smarchiamo perché, direi, che è rimasta soltanto una parte che in questo momento non può intervenire e, quindi, è inutile proseguire su questo tema. Dopodiché, se non era questo il vulnus dell'intervento della Consiglieria Bellifemine, le lascio la parola per cinque minuti, perché me l'ha chiesta, altrimenti... Vuole intervenire? Altrimenti... Perfetto, cinque minuti, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, conoscete tutti la favola del: il Re è nudo? Ecco, questo è il caso classico, il Re è nudo, tutti dicono il Re è nudo fino a quando qualcuno, un bambino dice... tutti sono contenti, lo ammirano, fino a quando poi arriva il bambino e dice ma, il Re è nudo! E tutti si rendono conto che il Re è nudo e così è qui stasera e anche l'altra sera. Il vulnus della questione, è la modalità con cui è stata quantificata questa gara e tutto quello che ne consegue. A me spiace sentire, un Sindaco che dice che il giorno dopo i dipendenti erano afflitti. Il Sindaco in quella situazione doveva dire voi non c'entrate, perché noi stavamo discutendo sulla quantificazione che, a seconda di quanto viene valorizzata la farmacia, si calcola. Quindi, sono io amareggiata, perché conosco tutti i dipendenti uno per uno ci ho lavorato cinque anni fianco a fianco in periodi drammatici. E un buon Sindaco, un buon padre di famiglia, avrebbe dovuto dire il tema è un altro. E il tema in, questo caso, il Re è nudo, è la modalità della quantificazione, non per carità, quelli che sono gli incentivi che vanno dati ai dipendenti. Vi consiglio di andare a rileggere a pagina 23, quello che dice l'esperto che è lo stesso esperto che ha, poi, dato luogo al bando, dove dice che la



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

quantificazione della farmacia in questo momento, è di 950.000 Euro e non è più 1.200.000. Andatevi a rivedere gli atti. Noi stiamo facendo un discorso politico, stiamo dicendo ai politici di guardare, perché ci abbiamo messo anni e il Sindaco dice siamo stati veloci, ci avete messo un anno e mezzo, un anno e mezzo senza parlare della parte in cui era Assessore, e non ha fatto nulla perché diceva che non era a sua competenza. Ma, non parliamo di questo perché non ne voglio parlare, perché io non voglio rinfacciare e rinvangare come, invece, fa sempre il Sindaco, non voglio scendere in queste provocazioni. Noi stiamo parlando di una questione tecnica da un lato e politica dall'altro, e tutti i dipendenti, lo ribadisco, non c'entrano niente, è una questione di responsabilità. Noi stasera andiamo ad avvallare una ratifica che, secondo noi va rivista. È questo che stiamo dicendo, andatevi a vedere la pagina 23 della valutazione tecnica. Noi stiamo parlando di una questione tecnica che ha, però, il risvolto politico, il risvolto politico, ok? E non ci mettete in bocca parole che noi non abbiamo detto. Ok? Perché qua noi siamo chiamati ad alzare la mano, per una responsabilità e quindi le cose vanno fatte con correttezza. Se va rivisto, va rivisto, non è che sempre tutto si fa perfettamente. Io ho apprezzato l'altro giorno in Commissione Affari Istituzionali, la Consigliera De Benedetti, che ha detto, in occasione di un altro argomento, ha detto no, facciamo una rivalutazione più attenta, perché qui c'è qualcosa che non ci quadra. Questo è il modo corretto di fare politica. Se un Consigliere, qualunque esso sia, dice qui c'è un problema, ci abbiamo messo anni, un mese in più, un mese in meno non cambia, andiamo a controllare e fare tutto con correttezza, questo stiamo dicendo. Chiaramente, il nostro voto sarà contrario, grazie. E sarebbe stato contrario anche quello della Consigliera Marilena Ferrario che oggi non ha potuto partecipare al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliera. Ci sono ulteriori interventi? Barel è 9 o 8? 9, giusto? Prima di risbagliare. Sì. sì, a posto, prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Volevo semplicemente fare la dichiarazione di voto. Dico che il mio voto sarà contrario non per il discorso, per queste cose, delle quali, ripeto, non ho grandi competenze, quindi, non mi addentro in questo discorso ma, semplicemente perché vedo che questa concessione è strutturata come un invito alla vendita. Sembra quasi un affitto a riscatto, tra cinque anni, ti ridò tutto quello che mi hai dato, e ti compri anche la farmacia. Io sono per la vendita, lo dico, l'ho sempre detto, lo dico con un breve intervallo, lo dico da 15 anni e, quindi, e ritengo che chi comunque prenderà in concessione la farmacia, se dovesse fare utile, avrà la possibilità di comprarla da contratto, se non dovesse fare utile, ce la ridà tale e quale, e tale e quale ce la becchiamo e ce la "cucchiamo" noi. Quindi, mi sembra che, forse, il rischio non vale la candela. Detto questo, sono contrario, ovviamente, ma per questi motivi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ulteriori interventi? Allora, se il Consigliere Manini ci sente, lo inviterei a rientrare, così poniamo in votazione il punto, a meno che, non si voglia assentare dalla votazione il che è legittimo. Sembrerebbe che qualcuno abbia gridato no dalle tenebre, quindi, non si assenta. Benissimo.

Allora, poniamo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 1.08.2025 avente all'oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027";

RITENUTO che la Giunta Comunale ha correttamente adottato l'atto ai sensi degli artt. 42 e 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori del Conto in data 16.09.2025;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dal responsabile dell'area in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 12

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 1 Salvatore Adriano

Voti favorevoli: 8 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Binda Silvia, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 3 Damiani Sandro, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene

DELIBERA

- 1) **RATIFICARE** a tutti gli effetti, le variazioni di bilancio approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 1.08.2025 avente all'oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027";
- 2) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come risulta nella parte narrativa;
- 3) **DARE ATTO** che con la sopracitata deliberazione, a seguito delle variazioni apportate, si aggiorna di conseguenza il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 12

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 1 Salvatore Adriano

Voti favorevoli: 8 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Binda Silvia, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 3 Damiani Sandro, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

IL SEGRETARIO

ERMIDIO ROCCO